



1.2.3. CLOSE UP DI PROGETTI E STUDENTESSE DELL'AMERICAN UNIVERSITY OF SHARJAH, NEGLI EMIRATI ARABI UNITI.

4. FIBRA DI PALMA MORICHE USATA COME PARALUME DAI VENEZUELANI DI SUMA.

5. SASSI CON MANIGLIA E SCARPE INDUBITABILI, DI MARCANTONIO RAIMONDI MALERBA.

6. SOTTOPENTOLA BAKUS DELLO STUDIO CATALANO CICLUS DI TATI GUIMARAES, IN COLLABORAZIONE CON NIKOLINE ARNS. FOTO DI MARINO RAMAZZOTTI.

1.



2.



3.



PICCOLO

MONDO GIOVANE

MAI IL PIANETA HA AVUTO COSÌ tanti giovani. DAL venezuela E DALL'india, DA sharjah E DA potsdam ARRIVANO AL SALONE SATELLITE SULLA SCIA DI UN SOGNO COMUNE: *disegnare il futuro*

Gli aspiranti designer sono ovunque. Le aziende e i media di rilevanza internazionale no. Da qui la fortuna del Salone Satellite, opportunità massima di incontro per chi aspira a lavorare nella progettazione di arredi e oggetti per l'abitare. Il Salone Satellite nel 2012 ha compiuto 15 anni e per festeggiare la fine dell'infanzia ha invitato



5.



6.

altrettanti designer delle edizioni precedenti ad esporre vecchi e nuovi progetti. Tra loro spiccano, e per certi versi testimoniano la fugacità del tempo, quelli del secolo scorso, che oggi sono dei professionisti di mezz'età: i molto bravi Diego Grandi, che partecipò con i suoi Tappeti Satellitari alla prima edizione 1998, Shin Azumi che espose le sue Wire Frame nel 1999 e Donata Parruccini che si presentò con i suoi Frame di legno nel limbo del 2000. Se a questi

aggiungiamo una esposizione di progetti selezionati, due cerimonie di premiazione e due importanti lectures ci si rende conto di come il Satellite sia ormai una manifestazione completa, con la sua storia, le sue star, la sua letteratura e il suo oblio.
Nel tempo questa idea strategica sembra aver trovato anche la sua dimensione ideale, proponendo un numero interessante ma non esorbitante di proposte. Sui >>>

**In
News**



1.

2.



3.

1.2. APPENDINO E PORTA OGGETTI IN VETRO DELLE NORVEGESI DI FOG STUDIO.

3. SOSPENSIONI IN VETRO DELLO SVEDESE JOHAN LINDSTÉN.

4.5. LAMPADE E OGGETTI IN VETRO SOFFIATO NATI PER ESSERE INDOSSATI O TRASPORTATI, DELL'AUSTRIACA DORIS DARLING.

6.7.8. PROGETTO FISH PLUS CUP, COLTELLI TRADIZIONALI E UNO STUDENTE DELLA CENTRAL ACADEMY OF FINE ART DI PECHINO.

9. LAMPADA REALIZZATA IN TERRAZZO VENEZIANO RINFORZATO CON FIBRA DI VETRO E ACCIAIO DAGLI SVIZZERI PHILIPPE-ALBERT LEFEBVRE E STEPHANE HALMAI-VOISARD.

numeri dei partecipanti permangono cifre contraddittorie, ma probabilmente ciò è dovuto alla varietà delle 'entità' presenti, composte a volte da un numero imprecisato di persone. Se la cartella stampa scrive di 700 giovani under 35, la conta degli stand e delle 'entità' in catalogo si ferma a circa 150 spazi espositivi di almeno due diverse dimensioni, di cui 121 occupati da realtà di giovani progettisti (in genere composte da uno, due o tre persone) 17 da scuole di design e 15 dai suddetti 'ex allievi'. Quindi in linea o anche in numero inferiore a certi anni passati. Questo probabilmente sia a causa della crisi sia per le scelte giustamente selettive della giuria. Avendo visto tutte le edizioni del Satellite chi scrive ritiene che questa dimensione sia appropriata, concedendo buona visibilità a tutti i partecipanti, un tempo accettabile per la visita a imprenditori, giornalisti e talent scout e una massa critica sufficiente per le economie complesse dell'organizzazione. Quanto costa ad un giovane designer venire a Milano e al Satellite? Da svariate discussioni con tanti che vi hanno partecipato, si stima una cifra media di 10.000 euro per una realtà composta da uno-due persone, comprensiva di affitto dello stand, viaggio, spedizioni, allestimento, soggiorno. Nel mantenere relativamente costante l'accesso alle nuove generazioni il Cosmit forse, magari con l'aiuto di qualche azienda, potrebbe prevedere una decina di 'free entry' da >>>



4.

5.



6.



7.



9.

10.



offrire ad altrettanti giovani meritevoli e di reddito non idoneo a sobbarcarsi l'intera avventura.

Avventura che vale comunque la pena di correre perché dalle voci raccolte in questi anni tutti quelli che avevano qualcosa di valido da vendere, proporre o raccontare hanno avuto esiti e contatti positivi. Fra i giovani di questa edizione spiccano il trio eurocinese dei From Yuhang, con la loro intelligente rivisitazione di prodotti e tecniche della tradizione: carta, bambù, seta e porcellana, e i venezuelani Suma che applicano altrove gli stessi principi così come spiegato da Rodolfo Agrella: " Siamo tre: io, che lavoro col colore, piú Anabella Georgi e Maria Antonia Godigna, che lavorano con la >>>

8.



IN
News



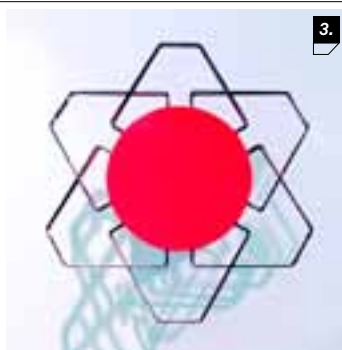
1.



2.



4.



3.

1. MATEA, SET DI SPATOLE CHE COMUNICANO CON LA FORMA E CON I RILIEVI DELLA SCRITTURA BRAILLE NEL MANICO, DISEGNATE DA RODOLFO AGRELLA DEL COLLETTIVO VENEZUELANO SUMA.

2.3. THE TRIPLETS, ARREDI RIVISTI CON ALTRE PROPORZIONI E MOTION, TAVOLINO PIEGHEVOLE DEL DUO GERMANICO ANNE BOENISCH E STEFFEN SCHELLENGERGER.



5.



6.



7.



8.

fibra di palma Moriche. Il nome Suma ha la sua radice nelle mixture del Venezuela, noi siamo una miscela di cose, di aromi, di gente che è arrivata nel nostro paese, perciò abbiamo scelto Suma, alla fine tutti siamo una Suma di cose, noi una Suma di Designers." Tra le scuole fa notizia la presenza dell'American University of Sharjah che è sotto tutti i punti di vista un bel dialogo fra Occidente e Medio Oriente. Infine il designer più emblematico della professione oggi: Alfonso Ruano Canales, spagnolo, residente a Berlino, intriso e vestito di cultura giapponese, che cerca lavoro a Milano!
(Virginio Briatore)

4. VISITATRICE ASSISA SU PROTOTIPI DI SEDUTE DISEGNATE DALL'INDIANA FENNY GANATRA.

5. UN'AREA RELAX ALL'INTERNO DEL SALONE SATELLITE, IL CUI ALLESTIMENTO È CURATO DALLO STUDIO RICARDO BELLO DIAS.

6. ALLESTIMENTO GEOMETRICO ED ESSENZIALE DELL'UNIVERSITÀ DI SCIENZE APPLICATE DI DARMSTADT.

7. ARREDI IN LEGNO E SCHIUMA DI POLIURETANO DEI TAILANDESI DOTS.

8. PARTICOLARE DI UN DIVANO RIGIDO CON RILIEVI SOFT, PROTOTIPO DI ALESSANDRA BALDERESCHI, UNO DEI 15 PROGETTISTI DEGLI ANNI SCORSI INVITATO AD ESPORRE I PROPRI LAVORI. FOTO DI MARINO RAMAZZOTTI.

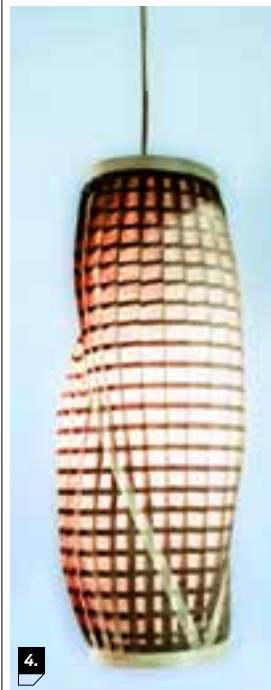
**In
News**



1.

1.2. PASCAL BREUCHER E LA SUA SERIE DI LAMPADE IN PORCELLANA E VETRO OPALINO, CREATE ASSEMBLANDO PRODOTTI DI MASSA ESISTENTI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO BELGIUM IS DESIGN CURATO DA GIOVANNA MASSONI.

3.4. LAMPADE DI CARTA LA CUI FORMA PUÒ ESSERE FACILMENTE MODIFICATA, DELLA TEDESCA PETRA WÜSTLING.



4.



2.



3.

5.6.7. DECAFÈ, SISTEMA DI LAMPADE REALIZZATE CON FONDI DI CAFFÈ, DELLO SPAGNOLO RAUL LAURÌ, VINCITORE DELLA III EDIZIONE DEL PREMIO "I SALONI - SALONE SATELLITE AWARD".

9.10.11.12. ALFONSO RUANO CANALES, FONDATORE CON ANDER LIZASO DELLO STUDIO FUKUROO CHE HA PRESENTATO ALCUNI ARREDI TRAFORMABILI PER L'INFANZIA.

8. INGEGNOSO PORTABIGLIETTI UTILIZZATO DAL DUO MI+KO.

13. CONSOLLE CHE TRAMITE CASSETTI SI TRASFORMANO IN TAVOLINI, PROPOSTE DAI GIAPPONESI DI DESIGN SOIL. FOTO DI MARINO RAMAZZOTTI.



5.



6.



7.



8.



10.

9.



11.



12.



13.